



in questo numero

LE NOVITÀ DEL 2011

**VERSAMENTO EBAP 2011
nuova bilateralità
indicazioni operative
(RISOLUZIONE Ag. Entrate N. 70 E)**

**FONDARTIGIANATO
la formazione in Piemonte**

**BACINO DI TORINO: la bilateralità al servizio
di imprenditori e lavoratori artigiani
4 febbraio 2011 - Convegno**

UN 2011 DI RILEVANTI NOVITÀ NELLA BILATERALITÀ DELL'ARTIGIANATO DEL PIEMONTE

Un 2011 di svolta nel sistema della bilateralità piemontese con rilevanti novità per lavoratori, imprese e associazioni di categoria.

E' quanto discende dall'accordo del 9 dicembre 2010 sottoscritto da CGIL CISL UIL e Organizzazioni artigiane Confartigianato CNA e Casartigiani del Piemonte, in applicazione degli accordi confederali e dei contratti collettivi nazionali dell'artigianato.

A partire dal 1 gennaio 2011, con esclusione di quelle edili, tutte le imprese artigiane del Piemonte sono coinvolte nel sistema bilaterale, sia quelle aderenti e sia quelle non aderenti alle associazioni di categoria per il fatto che l'EBAP eroga prestazioni indispensabili al completamento del trattamento economico e normativo dei lavoratori previsto in tutti i contratti collettivi di categoria. Ne discende che le imprese dovranno versare, in virtù del nuovo meccanismo semplificato di raccolta, una quota omnicomprensiva di € 125 per ciascun dipendente. In tale cifra è compresa la quota del Fondo sostegno al reddito, del Fondo di rappresentanza sindacale, del Fondo per la sicurezza e del fondo rappresentanza delle imprese. Il contributo è frazionato in quote mensili di € 10,42 per ciascun dipendente

in forza. Il modello impiegato è l'F24 che peraltro consente la riscossione con un canale unico nazionale affidato all'Agenzia delle Entrate che gira all'INPS nazionale le risorse che affluiscono agli Enti Bilaterali.

L'aspetto di merito più rilevante delle intese sottoscritte in particolare sta nella "contrattualizzazione della bilateralità". In base a questo principio, infatti, ogni singolo lavoratore consegue - indipendentemente dal dato associativo della propria azienda all'Ente bilaterale - il diritto ad usufruire di tutte le prestazioni erogate dagli Enti bilaterali. A questo principio, che ha già una rilevante valenza intrinseca, poiché le imprese non aderenti sono obbligate comunque e in proprio a garantire le prestazioni equivalenti a quelle previste dall'EBAP, si aggiunge parimente l'obbligo per le stesse di versare una quota di retribuzione aggiuntiva di 25 euro mensili per 13 mensilità. Da ciò ne consegue un combinato disposto finalizzato ad estendere in modo significativo l'area di tutela governata dalla bilateralità volta a fornire a tutti i lavoratori e imprese i servizi e le prestazioni dell'EBAP. La contrattualizzazione della bilateralità, come coniugata nell'accordo del 9/12/10 determina un formidabile rafforzamento delle intese precedenti e recupera anche in maniera positiva il senso dell'art. 10 della legge 30/2003 in merito al carattere vincolante delle prestazioni della bilateralità per tutte le imprese rientranti nella sfera di applicazione della contrattazione collettiva dell'artigianato. Il diritto contrattuale maturato dal lavoratore di natura retributiva e normativa, che può essere soddisfatto o dai servizi dall'Ente bilaterale, o, se il datore di lavoro decide di non aderire, mediante il pagamento di una somma equivalente ma maggiore, (segue)


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

CGIL
PIEMONTE


CNA
Piemonte
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa


CISL
PIEMONTE


CasArtigiani
PIEMONTE


UIL
PIEMONTE

UN 2011 DI RILEVANTI NOVITÀ NELLA BILATERALITÀ DELL'ARTIGIANATO DEL PIEMONTE

(segue dalla prima pagina)

è avvalorata da una circolare interpretativa firmata ed emanata in data 15/12/10 dal Ministro Sacconi.

Tale atto intende innanzi tutto valorizzare il ruolo degli Enti bilaterali facendoli diventare luoghi privilegiati dove gestire gli istituti di welfare e le tutele integrative del lavoro.

Ma poi intende tutelare in particolare i lavoratori dell'artigianato, che non hanno accesso alla cassa integrazione guadagni e ad altre prestazioni, che è utile di conseguenza che si attivino per verificare che la propria azienda ottemperi dal 1° gennaio 2011 all'obbligo contrattuale mediante l'adesione all'EBAP o nel caso non venga fatta che eroghi direttamente loro con cadenza mensile quanto pattuito, vale a dire 25 € mensili per 13 mensilità, oltre a corrispondere per proprio conto tutte le prestazioni equivalenti previste dall'EBAP.

Da parte delle organizzazioni sindacali CGIL CISL e UIL è garantita ogni assistenza legale qualora si verificano casi di inadempimento contrattuale.

Con il presente periodico abbiamo inteso informare tutte le imprese del Piemonte, oltre ad inviare una circolare, che viene schematizzata qui di seguito, con una tiratura di 80.000 copie affinché tutte le aziende con dipendenti che ci leggono, che ad oggi non sono nostre associate, di contattare l'EBAP per regolarizzare la propria posizione e rientrare nel sistema.

È possibile farlo consultando il sito www.ebap.piemonte.it per reperire tutte le indicazioni necessarie e la modulistica relativa.

Abbiamo previsto altresì l'invio della circolare ai Consulenti del lavoro, ai Dottori commercialisti e loro ordini affinché si facciano parte attiva per favorire la regolarizzazione della posizione delle aziende artigiane del Piemonte.

Siamo convinti che un forte e partecipato Ente bilaterale sia la migliore assicurazione per fornire migliori servizi, tutele e assistenza ai lavoratori ed alle imprese dell'artigianato del Piemonte.

Aldo Celestino

BACINO DI TORINO La bilateralità al servizio degli imprenditori e dei lavoratori dell'artigianato.

Tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 l'EBAP (Ente Bilaterale Artigianato Piemontese) del bacino di Torino ha realizzato una ricerca per conoscere le opinioni e le valutazioni degli artigiani della provincia di Torino sull'attività dell'Ente e sulle richieste che ad esso giungono (o potrebbero giungere) dal mondo produttivo artigiano.

In Piemonte il sistema della bilateralità nell'artigianato ha una solida tradizione ed è stato ridefinito da ultimo dall'accordo interconfederale del 21 novembre 2008. I temi su cui è previsto un intervento diretto a favore delle imprese e dei lavoratori sono molteplici: il sostegno al reddito dei lavoratori in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa e in presenza di contratti di solidarietà, il sostegno alle spese scolastiche per le famiglie dei dipendenti, il sostegno alle imprese a fronte di calamità naturali o di innovazioni tecnologiche, la promozione e il sostegno di attività di formazione, la realizzazione di iniziative per la sicurezza nei luoghi di lavoro, il sostegno all'attività dei Rappresentanti Territoriali per la sicurezza dei lavoratori, la promozione, a livello di bacino, di attività di assistenza contrattuale.

La ricerca, tutt'ora in corso, ha coinvolto quasi 11.000 imprese artigiane con dipendenti (le imprese cioè che possono iscriversi all'EBAP) a cui è stato inviato un breve questionario postale. Ad oggi, la ricerca ha condotto alla compilazione di oltre 800 questionari, ma si tratta di un numero ancora in continua crescita.

La risposta è stata estremamente capillare: hanno compilato il questionario imprese collocate in oltre 160 comuni della provincia e appartenenti a diversi settori di attività economica. In testa vi è, ovviamente, Torino con un quarto dei questionari; seguono gli altri comuni dell'area metropolitana (30%) ed i restanti comuni della provincia (45%). L'80% delle risposte proviene da imprese iscritte all'EBAP, per cui è presente una consistente mole di informazioni sui rapporti tra le imprese e l'Ente Bilaterale. Anche il rimanente 20% di imprese, comunque, ha fornito dati che saranno sicuramente utili per la fase di programmazione del lavoro dell'Ente.

I risultati completi saranno presentati pubblicamente nel corso di un convegno che si terrà il 4 febbraio 2011 alle ore 10,30 presso il salone EBAP di via Millio 26, a Torino.

VERSAMENTO EBAP 2011 NUOVA BILATERALITÀ INDICAZIONI OPERATIVE

Con l'Accordo Interconfederale Sindacale "Avvio Bilateralità 2011" del 9 dicembre 2010 ed il successivo Accordo del 10 gennaio 2011, le Parti sociali dell'Artigianato del Piemonte avviano, a partire dal 1° gennaio 2011, la bilateralità prevista dagli accordi e dai contratti collettivi dell'artigianato.

aziende che aderiscono alla bilateralità

A partire dal 1° gennaio 2011 il versamento annuale a carico delle imprese è di **€ 125 annui per ogni lavoratore dipendente**, frazionato in **12 quote mensili di € 10,42 per ogni lavoratore dipendente in forza, ridotto del 50% per i part-time fino a 20 ore settimanali**. Si considerano per intero gli assunti nel corso del mese e, viceversa, non si considerano i cessati. Sono **esclusi i rapporti di lavoro non subordinato**: i co.co.pro, gli stage/tirocini, ecc.

Alle imprese che abbiano il Rappresentante interno per la sicurezza e/o che abbiano in forza più di 15 dipendenti verranno successivamente fornite indicazioni e modalità per chiedere e ottenere il rimborso delle quote versate per Sicurezza e Rappresentanza sindacale.

Sono **escluse** dai versamenti di cui sopra **le imprese del settore Edilizia, Codice Statistico Contributivo (CSC) INPS da 4.13.01 a 4.13.05.**

I versamenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite modello F24, evidenziando il codice contributo "EBNA", così come riportato nella risoluzione n. 70/E dell'Agenzia delle Entrate.

Il primo versamento, relativo al mese di gennaio 2011, dovrà essere effettuato entro il 16 febbraio.

Il contributo di solidarietà INPS "oneri previdenziali" (Art. 9 bis Legge 01/06/91 n° 166 comma 2°), pari al 10% della quota di Sostegno al Reddito destinata a prestazioni a favore dei lavoratori dipendenti (80% di 61,25 euro, pari a 49 euro) ammonta a 4,9 euro/anno; esso dovrà essere versato dai datori di lavoro con cadenza mensile, per un importo di 0,41 euro per lavoratore a tempo pieno (ridotto al 50% per part-time fino a 20 ore) tramite DM10/Uniemens di competenza del mese per il quale si è versata la quota.

L'impresa, aderendo all'EBAP ed ottemperando ai relativi obblighi contributivi, assolve ogni suo obbligo in materia nei confronti dei lavoratori nel rispetto dei CCNL vigenti.

aziende che non aderiscono alla bilateralità

In caso di mancata adesione alla bilateralità, le aziende artigiane dovranno corrispondere mensilmente, ad ogni lavoratore dipendente in forza, un importo forfettario pari a € 25,00 lordi mensili per 13 mensilità.

Tale importo non è assorbibile e rappresenta un Elemento Aggiuntivo della Retribuzione (**E.A.R.**) che incide su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, escluso il solo TFR. In caso di lavoratori assunti con contratto part-time, tale importo è corrisposto proporzionalmente all'orario di lavoro e, in tal caso, il frazionamento si ottiene utilizzando il divisore previsto dai CCNL. Per gli apprendisti, l'importo andrà riproporzionato alla percentuale di retribuzione riconosciuta. **Non aderendo alla bilateralità l'impresa datrice di lavoro si obbliga all'erogazione diretta ai propri dipendenti di prestazioni equivalenti a quelle erogate dagli Enti bilaterali stessi.**

regolarità e carenza

Le **imprese in regola al 2010 con i versamenti di tale anno e del biennio precedente**, e che avviano il pagamento con F24 dal 2011, possono accedere a tutte le prestazioni di Sostegno al Reddito erogate dall'EBAP ed effettuare la sottoscrizione dei verbali di consultazione sindacale per la CIG in deroga presso le sedi di Bacino. Per le **imprese che hanno regolarizzato il solo anno 2010** (versamento postale) o **hanno effettuato il versamento con F24 dal 1° luglio 2010**, e che versano regolarmente nel 2011, o **che hanno avviato la contribuzione mediante F24 a partire da gennaio 2011**, viene applicato un periodo di carenza di 12 mesi per tutte le prestazioni erogate dall'EBAP, con eccezione per le sole prestazioni ordinarie a favore dei lavoratori dipendenti e per la sottoscrizione degli accordi sindacali per la CIG in deroga. **E' possibile eliminare il periodo di carenza** di 12 mesi con l'effettuazione dei versamenti inerenti al biennio precedente (anni 2009 e 2010), mediante bollettino postale sul c/c 21990106 intestato a EBAP - Via Arcivescovado 3 - 10121 TORINO.

modalità di adesione

Le imprese che aderiscono per la prima volta all'EBAP sono tenute alla compilazione della **Domanda di adesione** ed all'invio all'Ente Bilaterale regionale. Il nuovo modello, in vigore dal 2011 è scaricabile dal sito EBAP. A decorrere dal 1/1/2011 **non è più dovuta la quota di adesione un tantum** di 2,58 euro per le imprese di nuova iscrizione. Ulteriori informazioni e precisazioni verranno tempestivamente comunicate tramite il sito **www.ebap.piemonte.it**. Eventuali quesiti possono essere inviati all'indirizzo **ebap.piemonte@tin.it**.

RISOLUZIONE N. 70/E



Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti

Roma, 8 luglio 2010

Oggetto: Istituzione della causale contributo “EBNA” per il versamento, tramite modello F24, dei contributi per il finanziamento a favore dell’Ente bilaterale nazionale artigianato

Con la convenzione del 18 giugno 2008 e successivi rinnovi stipulata tra l’Agenzia delle entrate e l’Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), è stato regolato il servizio di riscossione, mediante il modello F24, per il versamento dei contributi di pertinenza dell’Istituto, nonché di quelli previsti dalla legge 4 giugno 1973, n. 311.

Al fine di consentire il versamento, tramite modello F24, dei contributi per il finanziamento a favore dell’Ente bilaterale nazionale artigianato (EBNA), si istituisce la seguente causali contributo:

- “EBNA” denominato “datori di lavoro - contributi per il finanziamento dell’Ente bilaterale settore artigianato

In sede di compilazione del modello di versamento “F24” la suddetta causale è esposta nella sezione “INPS”, nel campo “causale contributo”, in corrispondenza , esclusivamente, del campo “importi a debito versati”. Inoltre nella stessa sezione :

- nel campo “codice sede” va indicato il codice della sede INPS competente;
- nel campo “matricola INPS/codice INPS/ filiale azienda” è indicata la matricola INPS dell’ azienda;
- nel campo “periodo di riferimento”, nella colonna “da mm/aaaa” è indicato il mese e l’anno di competenza, nel formato MM/AAAA; la colonna “a mm/aaaa” non deve essere valorizzata.

Indagine sulla formazione continua in Piemonte

Nell'attuale situazione la formazione continua costituisce uno strumento indispensabile per meglio affrontare e superare la crisi economica e produttiva, che non risparmia l'artigianato, allo scopo di rilanciare produttività e competitività con strumenti tecnici e culturali adeguati alle sfide del mercato globale.

Ma lo strumento impiegato, vale a dire Fondartigianato, finanziato come è noto con risorse dello 0.30% e gestito dalle Parti sociali, risponde alle esigenze del mondo dell'artigianato?

A pochi anni dall'inizio dell'attività, le Parti sociali piemontesi hanno avviato un'azione di ricerca per valutare l'impatto che la formazione finanziata da Fondartigianato ha avuto sulle imprese, i lavoratori ed il livello di partecipazione delle imprese artigiane alla formazione continua.

Ad una prima fase, che ha mirato ad una analisi quantitativa circa l'andamento delle attività formative svolte, ne è seguita una seconda che ha teso alla sistematizzazione degli esiti degli interventi formativi, con interviste ad un campione selezionato di imprese aderenti al Fondo.

L'intera attività è stata svolta dal Gruppo di Intervento, costituito dalle Parti sociali affiancato dalla Società Antilia e dal Prof. Aldo Enrietti, docente di Economia presso l'Università di Torino, che ha coordinato l'attività per la realizzazione del rapporto finale.

Le imprese aderenti al Fondo, nel 2010, sono state 11.604, concentrate in massima parte nella fascia fino a 5 addetti. Circa il 10% delle imprese aderenti non appartiene all'artigianato ed è concentrato nei settori del Commercio e delle Attività Immobiliari, mentre le imprese artigiane sono presenti prevalentemente nelle Attività manifatturiere (36,5%) e delle Costruzioni (31.2%).

L'indagine sul campo delle imprese utilizzatrici del Fondo in Piemonte evidenzia un loro atteggiamento positivo nei confronti della formazione: sono imprese più strutturate e socializzate alle tematiche della formazione e pertanto fidelizzate al Fondo.

Permane la difficoltà delle piccole imprese, anche in considerazione del fatto che il modello formativo prevalente per queste imprese è il "learning by doing" (imparo lavorando).

E' dunque necessaria una maggiore "personalizzazione"

dei corsi, nel senso di saper cogliere le esigenze e le domande di formazione, spesso inesprese, dei piccoli artigiani.

C'è inoltre differenza di comportamento tra imprese appartenenti a differenti settori: mentre le metalmeccaniche, con una dimensione media più elevata, concentrano la formazione sugli aspetti della sicurezza e della qualità, le imprese di servizi alle persone puntano invece al rafforzamento delle competenze tecnico-professionali e trasversali.

Le imprese che non hanno utilizzato il Fondo appaiono invece in posizione marginale sulle tematiche della formazione, o perché non conoscono le opportunità o perché ritengono di non aver bisogno di un certo tipo di formazione: quella formalizzata.

Quanto ai risultati dell'analisi qualitativa, il principale elemento problematico emerso è la difficoltà di coinvolgimento delle imprese artigiane a partecipare agli Inviti di Fondartigianato; le interviste registrano infatti tanto la diffidenza verso la formazione quanto la difficoltà ad accedere al Fondo. La conseguenza più grave è che la maggior parte delle risorse viene utilizzata da imprese di altri settori.

Un primo elemento cruciale riguarda quindi la "pubblicità", dal momento che molti intervistati dichiarano di non conoscere "assolutamente nulla" del Fondo.

E' emerso, inoltre, quanto sia necessario superare il punto critico del sistema che riguarda l'esclusione dei titolari dai corsi di formazione.

La ricerca sul campo conferma che "la formazione fruita dal titolare o dai soci ha un effetto determinante sull'azienda, sia per quanto concerne il miglioramento delle attività tecnico-produttive, sia in merito all'organizzazione del lavoro e le strategie aziendali".

L'impegno delle Parti sociali a trovare modalità di partecipazione dei titolari diventa cruciale. Tuttavia è necessario fornire una risposta strutturale a tale esigenza estendendo con le opportune modifiche legislative-istituzionali tale diritto ai titolari artigiani.



Confartigianato • Cna • Casartigiani • Claii • Cgil • Cisl • Uil

per migliorare la nostra comunicazione inviateci il vostro indirizzo e-mail a: ebap.piemonte@tin.it

Sedi EBAP di Bacino / OPTA

ALESSANDRIA
Via Trotti, 77 - 15100 AL
Tel. 0131 23 44 80 • Fax 0131 25 41 72

ASTI
Pza Cattedrale, 2 - 14100 AT
Tel. 0141 35 43 19 • Fax 0141 43 74 56

BIELLA
Via Galimberti, 22 - 13900 BI
Tel. 015 855 17 11 • Fax 015 855 17 22

CUNEO
Via Meucci, 6 - 12100 CN
Tel. 0171 45 12 37 • 45 12 38 - 63 13 20
Fax 0171 69 74 53 - 60 90 84

NOVARA
Via Plato, 2C - 28100 NO
Tel. 0321 66 11 11 • Fax 0321 62 86 37

TORINO
Via Millio, 26 - 10141 TO
Tel. 011 38 70 82 • Fax 011 38 01 693

V.C.O.
Corso Europa, 27 - 28900 VB
Tel. 0323 58 86 11 - 50 70 37 Fax 0323 50 18 94

VERCELLI
Largo d'Azso, 11 - 13100 VC
Tel. 0161 28 24 01 • Fax 0161 28 24 35

EBAP Via Arcivescovado, 3
10121 Torino
Tel./Fax 011 561 72 82
e-mail: ebap.piemonte@tin.it
www.ebap.piemonte.it